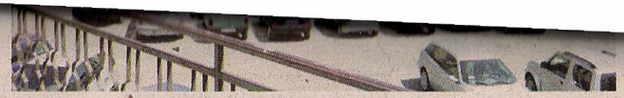
missario prefettizio Sergio Mazzia per la riattivazione dell'Ufficio del Giudice di Pace, sottoscritta anche dagli avvocati locali che esercitano la libera professione, con studio legale a San Giovanni in Fiore.

«Il Pd, il Psi e l'Udc - è scritto nella lettera trasmessa all'ufficiale governativo - sollecitano la presentazione dell'istanza per la riattivazione dell'ufficio del Giudice di Pace al competente Ministero di Grazia e Giustizia, in considerazione dell'emendamento inserito ed approvato nel Decreto del Governo Renzi denominato "Mille Proroghe" e che fissa la scadenza al 31.07.2015, per i Comuni che intendono farne richiesta». L'atto, reso pubblico dal centrosinistra, ha scatenato l'ira funesta di Giovan Battista Benincasa, capolista di Fratelli d'Italia, che ha stigmatizzato l'atteggiamento poco costruttivo degli avversari politici «in quanto tendente a strumentalizzare un tema assai sentito dalla popolazione e su cui anche il centrodestra ha sempre manifestato la propria attenzione, battendosi sin dall'inizio per riattivare in città il presidio di legalità». L'argomento, però, su cui si è concentrato in particolar modo lo scontro ha riguardato ancora una volta la situazione di criticità in cui versa il nosocomio cittadino. Una problematica, quest'ultima, su cui da anni si batte il candidato a sindaco Pino Belcastro, che oggi l'ha posta al primo punto del proprio programma elettorale. Tant'è che



lo stesso Belcastro, nel corso della presentazione della lista dell'Unione di Centro, ha ribadito che «questa città deve ritornare a sorridere. È finita la politica dell'odio; bisogna lavorare per il bene comune. Su alcuni punti saremo inflessibili: al primo posto ho messo i problemi dell'ospedale e la necessità di garantire i Livelli essenziali di assistenza ad una popolazione di montagna come la nostra. Noi non molliamo». Anche in questo caso è stata immediata la replica di Benincasa che ha chiesto a Belcastro «cosa ne è stato della sua richiesta di incontro al commissario Scura per affrontare e risolvere i problemi del nostro ospedale?». «Non mi pare che Belcastro abbia avuto alcuna risposta dal neo commissario ad acta alla Sanità - ha affermato Benincasa - eppure al governo

Intanto continuano le iniziative di presentazioni delle liste. Per domani alle 19 al Café del Ingles è prevista quella dei socialisti, i cui candidati alla carica di consigliere hanno sottoscritto un codice etico in cui si impegnano, tra l'altro, ad assicurare la trasparenza dei propri redditi, a rifuggire qualsiasi forma di nepotismo e di favoritismo ed a tutelare la dignità della persona, il rispetto dell'ambiente, dei beni e delle risorse della comunità che si andrà ad amministrare.

veniva gestito in modo capillare e monopolistico. Un lavoro minuzioso che ha confermato l'attività illecita dei presunti spacciatori, adesso finiti in manette. Innocente, Gallo e Madeo, nelle scorse settimane, erano finiti nella rete delle forze dell'ordine per lesioni, minacce e sequestro di persona in concorso. Al centro, anche di quella vicenda, c'era lo spaccio della droga. I tre, infatti, secondo quanto ricostruito dai carabinieri, avrebbero costretto un loro cliente a seguirli in una località protetta, lì poi l'avrebbero minacciato e percosso soltanto perché convinti che avesse fatto da fonte confidenziale ai militari. Evidentemente sentivano il fiato dei carabinieri sul collo. Per loro si sono aperte, adesso, le porte del carcere locale. ***(mo.ga.)***

BISIGNANO

Per Alleanza Democratica la città è "anti-bimbi"...

L'assenza di un parco giochi attrezzato è l'ultimo campanello d'allarme per i consiglieri di "Alleanza Democratica", il gruppo formato dal capogruppo Francesco Lo Giudice e l'esperto Roberto Cairo. Per i due, infatti, la mancanza di spazi adeguati penalizza la città, che non consentirebbe anche una sana socializzazione soprattutto fra i più giovani. Così, i due consiglieri hanno interrogato direttamente il sindaco facente funzioni, Damiano Grispo: «Non esiste a tutt'oggi un vero e proprio parco giochi attrezzato opportunamente e fruibile dai bambini della nostra città, in quanto gli spazi pubblici con strumenti di gioco per bambini (come la piazza del viale Roma, la piazzetta della statua di San Pio, piazza Collina Castello) presentano pochi attrezzi e per giunta pericolosi in quanto consumati e degradati». Per Cairo e Lo Giudice «gli spazi verdi pubblici attrezzati e i parchi giochi sono funzionali all'integrazione sociale e alla buona formazione dei nostri figli e ragazzi. Spesso le famiglie della nostra città sono costrette a spostarsi nei comuni vicini per poter portare i propri figli a giocare e distrarsi all'aperto. Vogliamo sapere se è previsto dall'amministrazione e in che tempi l'allestimento di uno o più parchi giochi opportunamente attrezzati per rispondere alle esigenze di cui sopra, tenuto conto della vastità del nostro territorio e la residenza in esso di centinaia e centinaia di bimbi e ragazzi».

Massimo Maneggio

Gli uomini dell'Arma hanno ricevuto la segnalazione dall'Interpol

BISIGNANO

In manette un rumeno colpito da un mandato di cattura europeo

I carabinieri di Bisignano, nella serata di mercoledì, hanno arrestato Marius Amarieu, rumeno di 32 anni sul quale pendeva un mandato di cattura europeo per i reati di truffa aggravata commessi nella sua nazione d'origine. L'uomo, che aveva ricevuto una condanna, aveva fatto perdere le tracce nel giungere in Italia, mentre alla caserma locale è arrivata la segnalazione di Amarieu dall'Interpol. Gli uomini dell'Arma, coordinati dal maresciallo Vincenzo Ricci, hanno così svolto le loro indagini nei giorni scorsi sul territorio, riuscendo a scovare Amarieu in un'abitazione del centro storico, dove da anni risiede un'importante fetta di popolazione romena. Amarieu è stato poi tradotto nel carcere di Cosenza in attesa di giudizio, mentre i cittadini bisignanesi, oltre a lodare l'Arma per il lavoro svolto, si sono detti increduli nello scoprire un latitante nel proprio vicinato. ***(mas.man)***